



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*



Report di processo RETE PIEMONTE COMPETENZISS

IL “CORE PROCESS”

Il PROGETTO PIEMONTE COMPETENZISS presenta un centro di attrazione attorno al quale ruotano tutte le attività messe in atto.

Questo centro di gravità corrisponde ad una didattica diffusa per la **COSTRUZIONE – VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** messa a punto e sperimentata negli anni dall'Associazione Il Baobab, l'albero della ricerca che permette di *valutare/certificare nel corso dell'intero processo didattico* quanto segue:

1. i livelli degli apprendimenti conseguiti dai singoli allievi e dal gruppo-classe
2. i livelli delle competenze in riferimento ai traguardi raggiunti dai singoli allievi e dal gruppo-classe

così da arrivare ad esprimere in modo strettamente correlato:

- A. la valutazione del processo didattico
- B. la valutazione dell'Istituzione Scolastica che detto processo ha determinato.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

Per dare sostanza al *core process* di CompetenzISS l'USR del Piemonte ha promosso quanto segue:

- una **RETE REGIONALE** costituita da 10 Presidi (almeno uno per Provincia), ognuno costituito da almeno tre Scuole (una Primaria, una Secondaria di Primo Grado e una Secondaria di Secondo Grado) quelle asse per dare corpo a specifiche RETI LOCALI interconnesse tra di loro;
- un **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO** in grado di accompagnare e sostenere l'innovazione metodologico-didattica necessaria al progetto e per validarne la funzionalità e la eventuale riproducibilità
- un **PROJECT MANAGEMENT** affidato all'ITI Cobianchi (scuola con funzione di “polo amministrativo” della Rete) e all'Associazione Il Baobab, l'albero della ricerca col compito di gestire eventi di azzeramento e in itinere, gestire un sito dedicato al Piano CompetenzISS, e predisporre i materiali funzionali all'aggiornamento degli insegnanti coinvolti in relazione a co-progettazione, gestione, monitoraggio e certificazione del processo



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzionale Generale*



IL CRONOPROGRAMMA

Anno 2013-2014

- Primi studi di fattibilità del rilancio del Piano ISS in Piemonte nella prospettiva di una sua possibile estensione a tutte le aree d'insegnamento, in termini di metodologia funzionale alla costruzione di competenze.
- Progetto preliminare di costruzione di una Rete Piemonte CompetenzISS pensato per operare in coerenza con i dettami e lo spirito delle Indicazioni Nazionali del 2012.

Anno 2014-2015

- Seminario di promozione del progetto aperto agli interlocutori istituzionali, al mondo dell'impresa e del lavoro della Regione Piemonte
- Formalizzazione della Rete e del CTS
- Seminario di azzeramento delle scuole della Rete
- Co-progettazione delle attività didattiche dei Presidi
- Realizzazione della sperimentazione con una prima tranches di Presidi
- Validazione del sistema alla luce dei risultati conseguiti

Anno 2015-2016

- Disseminazione del sistema RETE PIEMONTE COMPETENZISS a tutti i Presidi della Regione Piemonte e ad eventuali altre Regioni (Trentino, Veneto, Puglia)
- Dotazione di una PIATTAFORMA funzionale alla gestione del processo da parte dei Presidi e delle Reti Locali (dalla co-progettazione iniziale delle attività didattiche alla certificazione intersoggettiva della competenze)

LE RISORSE ECONOMICHE ALLOCATE

L'USR Piemonte ha finanziato le attività del progetto RETE PIEMONTE COMPETENZISS fino alla conclusione dell'anno 2014-2015 allocandovi le necessarie risorse e affidandone la rendicontazione all'ITI Cobianchi, scuola polo del progetto per quanto concerne gli aspetti amministrativi.

Analoghe risorse sono ancora da reperire per l'implementazione e diffusione del modello nel corso dell'anno 2015-2016.

LA DIDATTICA FUNZIONALE PROPOSTA

CompetenzISS propone una didattica in termini e modalità tali da prefigurare le attività della Rete Piemonte come "laboratorio per la BUONA SCUOLA del Paese", in assoluta coerenza con gli standard richiesti dalla Comunità Europea.

Questo obiettivo è concretamente perseguibile a seguito di tre precondizioni di cui Rete Piemonte CompetenzISS si può avvalere:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*



1. esperienze virtuose e condivise da molte scuole del Piemonte in seguito alla realizzazione del Piano Nazionale MIUR denominato "Insegnare Scienze Sperimentali (Piano I.S.S. che l'USR Piemonte riprende e rilancia con Rete Piemonte CompetenzISS);
2. metodologie didattiche d'aula corredate da tecniche per la raccolta di indizi di processo (sperimentate dai gruppi di ricerca didattica dell'Associazione "Il Baobab, l'albero della ricerca" in molte scuole del Paese e approvate dal CTS di USR Piemonte)
3. strumento intersoggettivo per esprimere la valutazione/certificazione dei Traguardi di Competenza (sperimentato negli anni scorsi dai gruppi di ricerca didattica dell'Associazione "Il Baobab, l'albero della ricerca" in molte scuole del Paese e approvato dal CTS di USR Piemonte) in assoluta coerenza con quanto previsto dal MIUR (CM n. 3 del 13 febbraio 2015).

I COROLLARI METODOLOGICI DEL "CORE PROCESS"

Corollari funzionali al *core process* di Rete Piemonte CompetenzISS sono:

- una **DIDATTICA INCLUSIVA** nella quale L'ALLIEVO E' POSTO AL CENTRO DELL'AZIONE, effettivo protagonista del processo e attivo e responsabile primo-attore;
- un **CURRICOLO VERTICALE** (per aree, assi e discipline) che si sviluppa dalla scuola del Primo Ciclo alla Secondaria Superiore attorno a CONCETTI FONDANTI, pervasivi e trasversali che vengono affrontati procedendo nello spazio-tempo in modo che gli allievi, ai vari livelli di scolarità, costruiscano loro modelli generali della realtà che tornino utili anche nei casi specifici per interpretarla, illustrarla e prevederne gli sviluppi probabili;
- una **CONTINUITA' FORMATIVA** che connetta i PASSAGGI TRA I LIVELLI DI SCOLARITÀ in termini di traguardi di competenza, in omaggio alla qualità delle possibili prestazioni dell'allievo piuttosto che della quantità di apprendimenti affrontati in classe;
- una **MODALITA' INTERSOGGETTIVA DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE e CERTIFICAZIONE** delle competenze che si compongono tra loro dando concretezza alla competenza di cittadinanza;
- una **RILEVAZIONE STATISTICA** degli esiti del progetto nelle sua due fasi: preliminare (n° 5 Presidi per l'a.s. 2014-2015) e di disseminazione (n° minimo pari a 10 Presidi per l'a.d. 2015-2016).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale



CAMPIONE RETE PIEMONTE COMPETENZISS			
a.s. 2014-2015			
PRESIDIO	LIVELLO SCOL	N. CLASSI	N. ALUNNI
TO CITTA'			
	Primaria	5	95
	Sec 1° grado	3	61
	Sec 2° grado	7	159
	TOTALE	15	315
VERBANIA			
	Primaria	6	113
	Sec 1° grado	9	200
	Sec 2° grado	4	76
	TOTALE	19	389
ALBA			
	Primaria	3	73
	Sec 1° grado	1	21
	Sec 2° grado	1	13
	TOTALE	5	107
NOVARA			
	Primaria	13	272
	Sec 1° grado	8	165
	Sec 2° grado	3	60
	TOTALE	24	497
ALESSANDRIA (Serravalle Scrivia)			
	Primaria	2	37
	Sec 1° grado	1	18
	Sec. 2° grado	2	39
	TOTALE	5	94

CAMPIONE RETE PIEMONTE COMPETENZISS – a.s. 2014-2015			
a.s. 2014/2015	LIVELLO SCOL	N. CLASSI	N. ALUNNI
TOTALE riferito ai PRESIDI	PRIMARIA	29	590
	SEC 1° GRADO	22	465
	SEC 2° GRADO	17	347
	TOTALE	68	1402

Nell' a.s. 2015-2016 la Rete raggiungerà il numero minimo di 10 Presidi riferiti alle Province piemontesi, ma non è esclusa la condivisione del progetto ad altre Regioni del Paese (probabilmente Trentino, Veneto, Puglia, Emilia-Romagna)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale



LA “NORMALIZZAZIONE” DEL PROCESSO DIDATTICO

Perché si possa sviluppare una rilevazione statisticamente significativa dell'efficacia-efficienza del modello COMPETENZISS è fondamentale che la valutazione-certificazione del processo didattico sia resa indipendente dalla rilevanza e specificità dei vari temi-contenuti-concetti affrontati. Allo scopo si è proceduto alla “normalizzazione” dei contenuti proposti dai diversi Presidi nelle varie Scuole munendo le medesime di una TABELLA STANDARD per la rilevazione dati basata sul sistema di INDICI/INDICATORI messo a punto da Il Baobab, l'albero della ricerca.

Questo sistema permette di mettere a disposizione di eventuali istituzioni specializzate, di produrre separatamente rilevazioni statisticamente significative del processo in termini di:

- apprendimenti conseguiti
- competenze raggiunte
- efficienza del processo a livello specifico (di singola realtà scolastica)
- efficienza della singola Istituzione scolastica
- efficienza ed efficacia del sistema formativo Piemonte CompetenzISS (come plusvalore dell'esperienza in RETE)
- fattore di pervasività-trasferibilità del modello COMPETENZISS

PER SAPERNE DI PIU'

Ove si desideri approfondire il merito della questione, si consiglia di consultare quanto segue:

- SITO USR-PIEMONTE: http://www.istruzioneepiemonte.it/?page_id=15322;
- SITO ITI COBIANCHI: <http://www.cobianchi.it/index.php/rete-piemonte-competenziss> e AREA RISERVATA (materiali)
- SITO BAOBAB: <http://www.baobabricerca.org/> vedi in banner LIBRI DIGITALI e in AREA RISERVATA (materiali)

UN CONTRIBUTO ORIENTATIVO

FAQ: “Se volessimo **misurare** quanto un docente insegna per competenze, come potremmo fare?”

Risposta che viene dal CTS di Rete Piemonte CompetenzISS:

MISURARE QUANTITA' si sposa male con VERIFICARE QUALITA' e poiché la didattica per COMPETENZE è sostanzialmente una questione di qualità (certamente anche in riferimento alla modalità di insegnamento-apprendimento affidata all'insegnante-coach), non è possibile fornire una chiave quantitativa ma, appunto e piuttosto, una chiave qualitativa (riferita al processo più che al prodotto).

In questi termini lo strumento di verifica della Buona Scuola è presente in filigrana e in primis nella consueta progettazione dell'insegnante (quella che ci consegna COSA FA L'ALLIEVO e COSA FA L'INSEGNANTE). Ulteriori dati possono venire da altri fattori che è possibile incrociare (es. produzioni degli allievi, tabelle di valutazione degli apprendimenti



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*



stilate dall'insegnante, modalità di rilevazione dei traguardi di competenza stilate dallo insegnante e corrispondenti rilevazioni in termini di auto-valutazione da parte degli allievi). In ogni caso la soluzione di merito può scaturire dalla messa in gioco/composizione di esperienze collettive, varie quanto simmetriche, in virtù della rispondenza ad un vincolo unico e concordato fissato in termini intersoggettivi.

La didattica funzionale alla costruzione di competenze da parte dell'allievo e della classe si gioca infatti **sul tipo e sulla frequenza dei GRADI DI LIBERTA'** che il docente offre in termini di assunzione di responsabilità, dominio del contesto di senso, efficienza ed efficacia nella rielaborazione delle risorse (tra cui gli apprendimenti coniugati però in contesto secondario, ovvero "ALTRO" rispetto a quello dell'apprendimento primario d'aula) e nella progettazione/risoluzione di situazioni problematiche o sfide, senza trascurare la realizzazione di "prodotti" da parte degli allievi in grado di illustrarne scopo, struttura e funzionalità.

Nell'attività in corso nell'ambito della Rete Piemonte CompetenzISS, il CTS dell'USR-Piemonte, con la consulenza de "Il Baobab - l'albero della ricerca", ha condiviso con i docenti che sperimentano in Rete tutta una serie di "osservabili" che, debitamente incrociati, forniscono al riguardo indicazioni precise al riguardo. Anche qui tuttavia, come accade per le competenze, non esiste una unità di misura che traduca in numero la complessità associata alla valutazione dell'azione docente e pertanto la soluzione non può essere frutto di misura lineare nè di media tra incommensurabili. L'unica strada è quella della composizione di indizi a costruire figure di complessità la cui rilevanza o meno si evince in relazione al traguardo limite predeterminato e condiviso. Il ricorso o meno da parte dell'insegnante alle tecniche proposte da Il Baobab per rilevare gli indizi di competenza in costruzione nel corso dell'attività didattica costituisce testimonianza del tipo di relazione tra insegnamento e apprendimento posto in essere e, di conseguenza, mette in chiaro l'oscillazione presente o meno, profonda o meno, tra didattica trasmissiva, didattica di accompagnamento/sostegno e didattica di coinvolgimento per la competenza. Il fatto è che più procediamo con Rete Piemonte CompetenzISS, cioè con la didattica funzionale alla costruzione di competenze, e più risulta palese come questa esperienza concreta sia solo apparentemente magmatica: Rete Piemonte CompetenzISS risulta essere organizzata secondo un'ontologia specifica che a noi, desiderosi di valutare il processo, basta ora solo osservare rigorosamente nel suo fluire con il profilo di oscillazioni che ci consegna.

Partendo dalla convinzione che chi insegna impara facendolo (alla stessa stregua di chi impara, che infatti insegna facendolo), anche per questa esigenza di una valutazione riferita alle attività degli insegnanti, è possibile ricorrere a quegli stessi livelli A, B, C e D che il MIUR ha recentemente proposto per la certificazione di competenza degli allievi. Ad ogni azione didattica dei docenti (singoli o in équipe, in ambito disciplinare, di area o di asse), azione rivolta alla costruzione di competenza, è infatti possibile associare un giudizio (entro la gamma di quelli canonici del MIUR) ed è quanto stiamo facendo in itinere nell'ambito della Rete Piemonte CompetenzISS.